Lire 10 la copia

Anno I - N. 178 - Giovedì 2 Ottobre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322. Red.: 93854, 7308. Amm. 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70. Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180). Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

CORBINO NON HA PERDUTO IL SUO OTTIMISMO

Da questa crisi si uscirà guariti

Altre voci nel dibattito alla Costituente: il Ministro Togni stigmatizza l'incremento dei consumi voluttuari; Morandi afferma che De Gasperi ha sprecato la carta Einaudi ed ha sbagliato tutta la politica valutaria

ROMA, 1 — Nel dibattito alla Costituente, in favore del Governo hanno parlato oggi il Ministro dell'Industria e Commercio, Togni, lo ex Ministro del Tesoro Corbino e l'on. Quarelli, democristiano; contro il Governo si sono invece levati l'on. Lizzadri, del P.S.I., che fino a poco tempo fa ha ricoperto la carica di segretario generale della Confederazione del lavoro, e l'ex Ministro dell'Industria e Commercio Morandi, dello stesso partito.

TOGNI è uscito da una clinica soltanto qualche giorno fa e dalla voce si sentiva che faceva uno sforzo per arrivare fino in fondo. Ciononostante ha parlato per un'ora e mezzo. Ha cominciato dicendo che l'ascesa dei prezzi non è un fenomeno soltanto italiano ma mondiale, anche se in Italia la situazione è esasperata dall'aumento della circolazione, dalla speculazione, dall'inasprimento del corso dei cambi e dall'adozione della scala mobile dei salari. Comunque l'ascesa dei prezzi non è avvenuta soltanto durante l'attuale Governo: esso si è trovato, come tutti i precedenti, nella necessità di dover contemperare esigenze di carattere economico con quelle di carattere sociale, e molte volte queste fanno a pugni fra loro.

Fra le cause che impediscono la diminuzione dei prezzi, egli sottolinea quella dell'aumento di taluni consumi che, se nel loro complesso sono notevolmente inferiori a quelli prebellici, in alcuni settori, in ispecie in quelli voluttuari, per alcuni strati della popolazione sono aumentati: «Ciò — dice Togni — ha influito sulla formazione del risparmio che non aumentando come sarebbe stato logico, è stato causa non ultima dell'attuale critica situazione creditizia. Occorre che i ben individuati strati della popolazione, che mostrano preferire ad un oculato risparmio un incremento dei consumi voluttuari, comincino a considerare che finanche nei Paesi vincitori, sia ad economia liberistica che vincolistica, esiste tuttora una notevole contrazione dei consumi rispetto ai livelli prebellici».

L'Italia va producendo ogni mese di più, ma essa ha bisogno di capitali e di materie prime estere. Perchè la situazione continui a migliorare occorre però che cessino le agitazioni che ci allontanano i crediti. Il Governo è d'accordo sulla necessità di orientare la politica economica e industriale in relazione ad un ordine di priorità, ma non ritiene attuabile una completa pianificazione, da presupporre una regolarità nei rifornimenti delle materie prime e dei capitali.

«Gabinetto inflazionista»

LIZZADRI ha detto che la situazione continua a peggiorare e che il circolante va aumentando. Il Governo non ha mantenuto le sue promesse ed ha sbattuto la porta in faccia ai lavoratori. Auspica un Governo di unione che consenta di superare il duro inverno che si avvicina.

QUARELLI, democristiano, ammonisce che bisogna salvaguardare l'attività produttiva e tutti i ceti devono collaborare, altrimenti il Paese pagherà inesorabilmente le conseguenze. L'oratore rileva che si è impedita sostanzialmente la ricostruzione edilizia fingendo soltanto di fare una politica a favore del popolo. Chiede una revisione graduale degli affitti per dare alle case un reddito economico. «Tra un anno o due — conclude — la crisi industriale in Italia sarà inevitabile: l'unica salvezza può essere una ripresa delle costruzioni edilizie».

Dal canto suo MORANDI è del parere che l'attività del Governo è stata fallimentare, perchè ha fatto una politica valutaria completamente errata. De Gasperi, che ama il giuoco dell'altalena, ha però sprecato la carta che aveva in mano: la carta Einaudi. I socialisti, dice Morandi, non vogliono per alcun motivo esser confusi con chi vuole l'inflazione; ma Einaudi da tempo avrebbe dovuto accorgersi che siede in un Gabinetto inflazionista.

L'on. CORBINO, con un discorso molto ottimista, ha riportato un po' di sereno nell'aula.

Mentre altri vede in ciò che sta avvenendo segni di turbamento, l'oratore afferma invece di vedervi segni di guarigione: noi siamo cioè ad una di quelle crisi che non si risolvono con la morte, ma che costituiscono l'inizio della convalescenza. Di due cose, soprattutto, il mondo è ora malato: deficienza di generi alimentari, aggravata dall'esaurimento delle scorte di tutta Europa, e produzione dell'energia. La deficienza di carbone ha spinto alla elettrificazione degli impianti, con la conseguenza che in tutta Europa si ha deficienza di energia elettrica in rapporto ai nuovi bisogni.

V'è poi il problema della inutilizzazione della mano d'opera. Vi sono Paesi come la Francia, la Russia e la stessa Inghilterra, che sono costretti a valersi del lavoro dei prigionieri tedeschi, ridotti quindi ad una specie di servitù, e vi sono invece Paesi in cui c'è una relativa abbondanza di mano d'opera.

Ma il problema più forte è per Corbino la deficienza di capitale che si manifesta ovunque, anche nei Paesi più ricchi, perfino negli Stati Uniti, dove la trasformazione del debito fluttuante in debito a più lontana scadenza si sta effettuando gradualmente, ma con un rialzo notevole del costo dell'interesse.

Il gioco delle parti

Non c'è da meravigliarsi di questo fenomeno, poichè dal 1939 al 1945, per una ventata di follia collettiva, l'umanità non ha fatto altro che distruggere ricchezza. Oggi, passata la euforia del periodo immediatamente postbellico, cominciamo a sentire gli effetti di questa immane distruzione, appena velata dal fenomeno inflazionistico, che dà l'illusione di un arricchimento. L'Italia si collega al resto del mondo per questi quattro punti nevralgici del sistema economico mondiale. Incomincia la deflazione, ed è questo l'inizio di quella crisi che porterà al risanamento.

L'oratore tratta poi dei rapporti fra il mondo occidentale e quello orientale ed esprime la sua opinione che alla guerra non si arriverà, anche se la si potrà rasentare. Il nodo della faccenda è che l'America è il solo Paese del mondo che possa aiutare tutti i Paesi ad uscire dalla crisi in cui si trovano, e questi aiuti non possono avere effetto politico. La realtà concreta è che ogni cittadino americano può sborsare il 2 per cento delle sue entrate per aiutare l'economia europea a salvarsi. Di che cosa hanno bisogno coloro che chiedono aiuti all'America? Hanno bisogno di ordine, il che vuol dire stabilizzazione monetaria, ed hanno bisogno di incrementare il risparmio. E questo non lo dice soltanto alle classi più ricche — le quali mostrano una deplorevole insensibilità alle necessità del momento — perchè non soltanto quelle classi hanno perso l'abitudine del risparmio. Crede che si dovrebbe ammaestrare il popolo italiano ad una vita più austera. Se non si ha risparmio di nuova formazione, su che cosa si può basare la politica del credito? E' per questo che molte banche si trovano in situazione difficile. Il Governo deve tener duro. Non si preoccupi dei fallimenti.

Tratta poi il problema politico ed osserva che, mentre la realtà economica imporrebbe in tutta Europa dei Governi di destra, i Parlamenti sono fatti in modo che non possono esprimere altro che Governi non di destra. In Italia è avvenuto che De Gasperi si è presentato con i 14 punti di Morandi. Saragat è in certi punti più avanti di Togliatti in materia economica ma non in politica generale. Morandi è più vicino di Tremelloni ai liberali. Avviene quel che Pirandello chiamerebbe il gioco delle parti: qualcuno non fa la propria parte. E conclude: «Vogliamo metterci d'accordo?»

Corbino non crede sia possibile un Governo come quello richiesto da Nenni e da Togliatti, e se ne duole sinceramente. Chiede poi ai partiti dell'estrema sinistra se conviene loro entrare veramente in un Governo di coalizione.

SCOCCIMARRO: «A noi no, ma al Paese sì».

CORBINO: «Si può collaborare anche senza essere al banco del Governo». Occorre una tregua alla battaglia ideologica finchè le elezioni non avranno dato la maggioranza al partito che più lo merita. Se siamo di accordo sulla necessità dell'ordine e sulla necessità di restringere i consumi voluttuari, è poi così difficile trovare una formula d'accordo? Noi liberali, conclude, non mettiamo condizioni e siamo disposti ad escluderci da ogni combinazione, se ciò può essere necessario.

Dar tempo al tempo

NEW YORK, ottobre — *Ogni paese, in pace ed in guerra, ma soprattutto in guerra, vive di illusioni. Se non vivesse di illusioni, non farebbe la guerra. Se gli americani avessero potuto vedere prima della guerra, come in un cinematografo, quello che è accaduto dopo la loro vittoria, non avrebbero certo seguito Roosevelt.*

Queste illusioni sono utili all'azione. Certi filosofi della politica han dato a queste illusioni un nome, che ha avuto fortuna: li hanno chiamati «miti». Senza disturbarci ad esaminare l'esattezza di questa denominazione, contentiamoci di osservare che gli errori giovano spesso più della verità ad agire e a scoprire. Cristoforo Colombo fu illuso dall'erronea credenza che la terra fosse più piccola di quello che oggi appare, e perciò si avventurò con sicurezza in quel viaggio che doveva renderlo celebre. Secondo lui sarebbe durato pochi dì. Certi scienziati del suo tempo, che volevano correggerlo del suo errore, avevano ragione; e lui aveva torto. Ma il suo errore gli fece trovare quello che gli scienziati non avrebbero trovato con la loro verità.

Ora gli americani si trovano a scontare il peso delle loro illusioni, ossia dei loro errori di giudizio. Questi errori di giudizio nacquero in parte dalla ignoranza delle condizioni del mondo, ed in parte dalla tendenza dello spirito americano, non abituato a considerare i problemi politici separatamente dal loro aspetto morale. E finalmente dalla credenza razionalista che basti il nome di «democrazia» per sanare tutti i mali politici di un paese.

Da due anni a questa parte quel teatro fantastico di scenari ottimisti che avevan messo in piedi sta cadendo; l'ultimo cartone che minaccia di andare in pezzi è lo scenario delle Nazioni Unite. La generale ignoranza che anche gli uomini politici americani avevano dei paesi del mondo fece sì che essi credessero che la Russia fosse una «democrazia» come quella americana. Nello sciropposo idealismo in cui si giulebbavano, il Governo di Cian Kai Scek prese l'aspetto d'un nucleo di patriotti che lottava per l'indipendenza di un popolo. E credevano che l'altro popolo anglosassone, l'Inghilterra, appena finita la guerra, non avrebbe fatto altro che accettare volentieri la supremazia degli Stati Uniti e seguirne i dettami in politica economica.

Un'altra delusione generale li aspettava: quella che facendo della carità a tutti i paesi del mondo, sarebbero stati considerati con rispetto e con affetto. Oggi si sentono molti americani ragguardevoli che si domandano smarriti: — Che cosa abbiamo fatto per essere odiati? — Se avessero avuto l'insegnamento dei moralisti europei, saprebbero che chi fa del bene agli altri offende il beneficato, perchè gli mostra la propria superiorità. Salvo eccezioni, che fortunatamente ci sono, il beneficato se la lega al dito di esser stato considerato come inferiore, e perciò decreta odio inestinguibile verso chi gli ha fatto sentire di avere più di lui.

Coloro che chiamano gli americani imperialisti, proprio non capiscono nulla, o piuttosto adoperano le prime armi che si trovano sotto mano, come le persone arrabbiate. Gli americani se son fatti un impero nel mondo, senza dubbio, ma senza saperlo e senza volerlo. Essi hanno creduto ingenuamente di combattere per la democrazia contro i governi totalitari e non si sono accorti di avere come alleato un governo più totalitario (alla stregua delle loro idee) di quelli che combattevano, cioè quello russo. Non si son accorti che applicare i concetti della democrazia alla Cina, è come regalare una cassetta di strumenti chirurgici a una tribù di selvaggi dell'Africa. Ora che gli americani hanno un impero, incominciano ad accorgersene e a sentire i pesi che accompagnano l'impero. Prima di tutto la rivalità dell'altro imperialismo cosciente, il russo, poi la gelosia dell'Impero cadente, il britannico, e finalmente la reazione di antipatia di tanti popoli cui non garba sentirsi costretti a chiedere aiuto.

Ma gli americani stanno imparando. Intanto che imparano, bisogna aspettarsi una certa indecisione e un certo disordine d'idee. Bisogna dar tempo al tempo.

GIUSEPPE PREZZOLINI

L'EGITTO MOBILITATO PER COMBATTERE IL COLERA

600 casi di infezione con oltre cento morti - Vaccinazioni in massa regolate dalle truppe - Il Governo sospende gli scioperi e proibisce i baci e i bagni di mare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO, 1 — *L'ultimo comunicato ufficiale del Ministero della Igiene annunciava ieri sera altri 86 casi di infezione colerica, con 37 morti e 49 colpiti.*

Con queste cifre che vengono ad aggiungersi a quelle precedentemente comunicate dalle autorità, si giunge a 599 casi di infezione e 103 di morte, dall'inizio dell'epidemia ad oggi. Un'indicazione dell'espandersi dell'epidemia può essere data dalla notizia pervenuta da Luxor, secondo la quale un caso sarebbe stato segnalato in quella zona a 350 miglia dal Cairo.

Nella Capitale invece nuovi 5 altri casi sono stati poi comunicati al Ministero della Salute Pubblica del Cairo, secondo fonti non ufficiali.

I sospetti sono stati posti in quarantena. Un caso si è prodotto oggi anche nel carcere di Abu Zaabal, nelle vicinanze della Capitale. Un detenuto ha manifestato i sintomi del male ed è stato immediatamente trasportato all'Ospedale.

Il Ministro della Salute Pubblica ha lasciato il Cairo diretto ad Alessandria nella giornata di oggi, per fare una relazione personale a Re Faruk sulla situazione.

Dato l'afflusso della popolazione al Ministero per ottenere il vaccino anticolerico gli uffici sono stati chiusi e le truppe disposte davanti agli ingressi principali per avviare la popolazione ai vari centri cittadini, dove si svolgono le vaccinazioni.

Il Cairo è stato diviso in zone e speciali squadre sanitarie stanno procedendo alla vaccinazione della popolazione. Il Ministro ha deciso di chiudere i boozah (distillerie di alcoolici locali) come ulteriore misura per combattere il diffondersi del male. Sono stati pure chiusi diversi allevamenti di maiali e pozzi nei pressi della Capitale che venivano considerati possibili focolai della malattia.

I posti di blocco prossimi alla città sono stati rinforzati per impedire l'afflusso di persone dalle zone delle provincie infette. Gli aeroporti hanno istituito centri di quarantena dove sono trattenuti i viaggiatori provenienti dalle zone in cui il colera è endemico, come l'India. I passeggeri provenienti dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti devono presentare il certificato di vaccinazione, mentre i viaggiatori provenienti dall'Egitto sono vaccinati prima della partenza.

La popolazione collabora con le autorità al fine di circoscrivere la epidemia ed impedire soprattutto che essa possa infiltrarsi nei grandi agglomerati urbani o nelle zone che ne sono immuni.

L'Associazione tra i mussulmani ha messo a disposizione del Ministero dell'Igiene 10 mila studenti e 40 mila boy scouts delle organizzazioni giovanili. Altre migliaia di giovani si sono presentati volontari per diffondere le norme preventive e per segnalare i casi sospetti.

DDT dappertutto

Reparti speciali procedono alla disinfestazione ed alla disinfezione delle case ed appartamenti a mezzo del D.D.T. Le autorità nel frattempo stanno organizzando vaste e decise campagne contro la sporcizia e gli insetti. Esse asseriscono anzi che in questi giorni tutta l'organizzazione della nettezza urbana è stata migliorata del 40 per cento rispetto al periodo antecedente all'inizio dell'epidemia. Grazie al siero prodotto in Egitto e giunto dall'estero, le vaccinazioni si sono enormemente estese. Il Ministro dell'Igiene ha in pari tempo preso severe misure perchè la ricerca affannosa del siero non provochi il suo imboscamento e la vendita al mercato nero. Quanti saranno sorpresi a svolgere attività del genere saranno puniti con 3 mesi di carcere.

Conseguenze politiche

L'epidemia ha avuto conseguenze anche nella vita politica del vicino Oriente. Infatti questa sera il Ministro degli Interni egiziano ha vietato le dimostrazioni ed uno sciopero indetto per il 3 ottobre dall'organizzazione egiziana in appoggio agli arabi della Palestina. Il Comitato dell'esecutivo arabo della Palestina si è rivolto al mondo arabo affinchè il 3 ottobre sia dichiarato giorno di protesta contro le raccomandazioni presentate dal Comitato speciale delle Nazioni Unite per la soluzione del problema palestinese. La causa principale del divieto delle dimostrazioni consiste nell'epidemia del colera, in quanto i raduni di folla possono aumentare il pericolo della diffusione del morbo.

Nel tragico quadro della situazione non manca qualche tocco meno oscuro. Il Ministro della Sanità Pubblica ha rivolto un appello al Paese raccomandando di abolire i baci per la durata dell'epidemia, dato che tale abitudine ne favorisce la diffusione.

Viene anche segnalato che un viaggiatore atterrito dall'enorme affollamento di un treno che stava per prendere, ha pensato di ricorrere ad un trucco per avere uno scompartimento a sua esclusiva disposizione. Salito sulla vettura egli ha simulato atti di vomito. E' bastato questo perchè i viaggiatori abbandonassero immediatamente lo scompartimento. All'arrivo il viaggiatore è stato accolto dalla Polizia, ma ha potuto dimostrare di essere perfettamente sano ed è stato poco dopo lasciato in libertà.

Il Municipio di Alessandria ha frattanto proibito i bagni di mare lungo la costa cittadina e nelle località balneari dei dintorni.

JACK WILSON
dell'«Associated Press»

"In Italia e in Francia gruppi politici speculano sulla miseria,,

I Comitati del Congresso sollecitati da Truman ad agire

Bidault chiede oggi immediati aiuti

WASHINGTON, 1 — L'incerta posizione del Governo americano e del Congresso davanti agli urgenti problemi europei, nonchè lo stato di perplessità che si è venuto a creare in America e in Europa dopo le dichiarazioni di Truman, hanno fatto riprendere con tutta urgenza la serie di colloqui e di incontri che già aveva caratterizzato, nelle scorse settimane, la preparazione della relazione europea a Parigi per il piano Marshall.

Campilli in viaggio

Si annuncia infatti l'arrivo a Washington, in aereo, del Ministro degli Esteri francese Bidault, proveniente da New York dove si trova per i lavori dell'ONU. Accompagnato dai suoi esperti, avrà domani un colloquio con Truman, nel corso del quale presenterà al Presidente la tragica situazione economico-finanziaria della Francia e gli chiederà un aiuto immediato di 120 milioni di dollari al mese, a cominciare dal 15 ottobre fino alla applicazione del piano Marshall, prevista per l'aprile. Un portavoce dell'Ambasciata francese, confermando la notizia, ha dichiarato che con il 15 ottobre la Francia ha esaurito completamente la propria riserva di dollari e deve, in caso di mancato soccorso, sospendere la già ridotta importazione di carbone e di grano, bloccando la produzione industriale e riducendo ancora le già ridotte razioni di pane.

Altro arrivo importante è quello di Clayton da Ginevra, il quale a sua volta ha preannunciato il ritorno a Washington dell'Ambasciatore americano a Londra, William Douglas. I due uomini politici, come si ricorderà, hanno avuto parte preponderante nell'assistenza alle delegazioni europee che redigevano il piano di soccorsi; per quanto Clayton abbia rifiutato di far commenti sulla questione degli aiuti d'emergenza, è chiaro che la sua presenza a Washington in questi giorni e gli incontri ch'egli e Douglas avranno con Truman e Marshall sono da mettersi in stretta relazione con la situazione della Francia, dell'Italia e della Granbretagna.

Inoltre è partito da Roma anche l'on. Campilli, che giungerà a Washington quale componente del Comitato per la Conferenza europea, invitato dal Governo americano a illustrare il rapporto.

Risparmiare per gli affamati

Mentre la stampa continua implacabile a chiedere al Governo che non si perda altro tempo e giudica troppo dilatoria la convocazione delle Commissioni con l'estero indetta dal sen. Vandenberg, è stata pubblicata oggi una lettera di Truman ai Presidenti dei quattro Comitati del Congresso incaricati di studiare i soccorsi d'emergenza per l'Italia, la Francia e l'Austria. Il Presidente dice nella sua lettera che gruppi politici, i quali sperano di trarre profitto dal disagio, stanno tentando di sfruttare i gravi timori del popolo francese e di quello italiano, che non vi siano cibo e combustibile sufficienti a sopravvivere all'inverno. Truman ha fatto presente l'urgenza di soccorsi efficaci per evitare una depressione economica che finirebbe per sconvolgere prima l'Europa occidentale e successivamente buona parte del mondo.

Oltre Truman, hanno oggi parlato anche Marshall e il suo facente funzioni Lovett. Il primo, allo stesso Comitato di cittadini, ha rivolto parole di esortazione, il secondo nel corso di una conferenza stampa ha dichiarato che la somma complessiva necessaria alla Francia e all'Italia è di 800 milioni di dollari. Ha poi reso noto in forma ufficiale che durante i mesi di ottobre e novembre le spedizioni all'Italia in base al programma di soccorsi ammonteranno a circa 55 milioni di dollari, ciò che porterà il totale degli aiuti forniti all'Italia in base a tale programma a tutto il 30 novembre a 90 milioni di dollari.

In questi due mesi saranno spedite in Italia 231 mila tonn. di cereali; 4 mila tonn. di farina di soia; 9.933 tonn. di fagioli e piselli; 4 mila tonn. di avena; 6.400 tonn. di pasta; 1 milione 100 mila tonn. di carbone; penicillina per un valore di 165 mila dollari e streptomicina per un valore di 134 mila dollari.

Inoltre il Presidente, parlando alla prima riunione del Comitato di cittadini per l'alimentazione, ha esortato la Nazione a fare economia e a risparmiare almeno 3 milioni di tonnellate di grano per le popolazioni affamate di altri Paesi.

Per quanto si riferisce al colloquio di Bidault, da Parigi si apprende che il Consiglio dei Ministri ha discusso oggi la situazione. Verranno presi quanto prima provvedimenti drastici per eliminare tutte le spese non essenziali. La gravità della situazione non viene nascosta come non si nasconde la profonda ansietà per l'incognita rappresentata dal periodo di sutura, che non si sa quanto lungo, fra l'esaurimento delle riserve di dollari e l'arrivo di nuovi aiuti; tale ansietà non sembra condivisa dagli ambienti dell'estrema sinistra.

I dibattiti all'ONU

Infine si apprende da New York che con l'odierna discussione sulla domanda d'ammissione all'ONU della Bulgaria, è terminato in seno al Consiglio di sicurezza il dibattito sulle ammissioni esaminate singolarmente. Granbretagna, Stati Uniti, Francia e Cina si sono schierate nettamente sfavorevoli, in contrasto con Gromyko che ha difeso l'ammissione della Bulgaria. Domani si procederà alla votazione separata per l'ammissione di ogni singolo Paese e si prevede battaglia grossa.

Dalla E. I. Bank

UN MILIONE E MEZZO DI DOLLARI AI C.R.D.A.

WASHINGTON, 1 — *La Direzione della Export Import Bank ha annunciato di avere approvato la concessione di quattro crediti ad industrie navali italiane, da prelevarsi sul fondo di 100 milioni di dollari a suo tempo accantonato a favore della rinascita e dell'incremento del commercio estero italiano. Essi sono: 3 milioni di dollari alla Società Ansaldo; 800 mila dollari alla Società Odero Terni Orlando; mezzo milione di dollari alla Società Navalmeccanica; 1 milione e 500 mila dollari ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.*

Gli italiani dell'Eritrea ritorneranno in Patria

ASMARA, 1 — In previsione che venga decisa la perdita dell'Eritrea da parte dell'Italia, oltre 10 mila italiani hanno espresso il desiderio di far ritorno in patria. Si calcola che altri 15 mila sperino di ritornare in Italia quando le condizioni del Paese saranno migliorate. V'è però una piccola parte della popolazione che nutre la speranza che l'Italia possa almeno partecipare all'amministrazione fiduciaria della colonia, il cui destino verrà discusso dopodomani a Lancaster House a Londra, nella Conferenza dei quattro Sostituti Ministri degli Esteri.

"L'Italia è con voi"

L'Università di Firenze all'Ateneo triestino

Ad una lettera del Rettore della Università di Trieste con la quale, «mentre si compie il triste destino di questa terra italianissima» i professori, gli assistenti e il personale subalterno inviavano un saluto ai colleghi delle altre Università italiane con l'assicurazione che essi si sentiranno sempre e soltanto membri della grande comunità nazionale, il Rettore dell'Università di Firenze, on. Piero Calamandrei, ha risposto con un messaggio in cui, è detto:

«La Patria è prima di tutto una realtà spirituale e profonda che non è sfiorata da spostamenti dei confini esterni: anzi, quanto più iniqui ed assurdi sono questi spostamenti, tanto più i vincoli spirituali si rafforzano e bastano da sè soli contro le transitorie divisioni imposte dai vincitori, a rafforzare l'unità. Nello spirito operoso che guarda all'avvenire, nessun distacco, nessuna frattura è avvenuta: l'Italia è con voi e con noi ora e sempre».

Nuovo schema d'accordo per l'emigrazione in Argentina

BUENOS AIRES, 1 — Da parte della delegazione italiana è stato presentato al Ministero degli Esteri argentino un nuovo schema di accordo per l'immigrazione. Dopo l'esame di tale schema da parte delle autorità l'immigrazione si aprirà ufficialmente il 5 ottobre. Nel frattempo un gruppo di invitati italiani effettueranno un giro nel Paese onde visitare i nostri lavoratori impiegati nelle varie località.

Ricevimenti di Sforza

ROMA, 1 — Il Ministro degli Esteri Sforza ha ricevuto oggi il nuovo Ministro d'Ungheria, Ladislao Velics, che gli ha presentato le copie delle lettere credenziali. Il Ministro Sforza si è augurato che siano mantenuti e rinnovati i vecchi legami di amicizia fra l'Italia e la Nazione magiara. Sforza ha ricevuto oggi anche il Ministro della Columbia, che gli ha formulato un piano per la ripresa dei rapporti economici fra i due Paesi.

A proposito dell'incontro avvenuto ieri tra Sforza e l'Ambasciatore dell'URSS, Kostilev, al quale negli ambienti di Palazzo Chigi si attribuisce molta importanza, il portavoce del Ministro ha definito inesatte le notizie pubblicate al riguardo da taluni giornali, secondo i quali l'Ambasciatore avrebbe consegnato a Sforza una nota sull'imminente Conferenza dei Sostituti per le colonie italiane.

Nel corso del colloquio, a quanto apprende l'«Ansa», sono state esaminate le precise possibilità per il miglioramento dei rapporti tra i due Paesi.

Interessante esperimento di democrazia diretta

MILANO, 1 — Un interessante esperimento di democrazia diretta si è svolto a Seveso, grosso Comune industriale della provincia, con la convocazione dell'assemblea del popolo. Nel Palazzo municipale, gremito di folla, il Sindaco e gli assessori hanno esposto i problemi generali del Comune. Seguiva una nutrita discussione alla quale prendevano parte una ventina di cittadini di varia tendenza e cultura.

Bellicoso discorso di Tito ai partigiani

"Pronti come se la guerra dovesse scoppiare domani,, Gruppi di cetnici agiscono in Jugoslavia? - Jovanovic accusato di spionaggio a favore dell'Inghilterra

LONDRA, 1 — Ieri a Belgrado si è tenuto un Congresso dell'Unione dei combattenti partigiani della Libertà, di nuova formazione, che ha eletto il Maresciallo Tito quale suo presidente. In tale circostanza, secondo quanto ha annunciato Radio Belgrado, Tito ha tenuto a un migliaio di partigiani un acceso discorso, che è suonato come minaccioso monito ai nemici della nuova Jugoslavia, all'interno e all'estero.

Riferendosi alla politica internazionale, Tito ha affermato che la dottrina di Truman costituisce un tentativo di provocare la guerra in Europa. Esso vuole accerchiare la Russia, scacciarla dall'ONU e addossarle la responsabilità della guerra in Grecia, responsabilità che è unicamente degli anglo-americani. «Vi sono dei popoli — ha detto il Maresciallo — che non vogliono combattere, ma vogliono usare i loro vassalli con sistemi coloniali. Ora essi non possono più far combattere le loro guerre alla Jugoslavia». Egli ha continuato: «Si sta preparando un fronte contro di noi e contro tutti i Paesi democratici» e ha concluso: «Io sto ricostruendo la Jugoslavia come se il mondo dovesse godere di 100 o 500 anni di pace. Dobbiamo però tenerci pronti come se la guerra dovesse scoppiare domani. Con questo — ha soggiunto Tito — non voglio dire che scoppierà domani. Intendo semplicemente ricordarvi che occorre essere preparati».

Il discorso è stato acclamato dai partigiani della nuova organizzazione che, secondo l'augurio espresso da Tito, dovrà raggiungere i due milioni di iscritti. Essa infatti dovrà servire, oltre che a riparare «le grandi ingiustizie fatte ai partigiani che ritornano alla vita civile», anche a distogliere «coloro che dovessero minacciarci nelle nostre conquiste della liberazione».

Quest'ultima parte del discorso del Maresciallo, nonchè la stessa nuova formazione combattentistica paramilitare, da osservatori britannici viene messa in relazione non solo con il carattere aggressivo della politica estera jugoslava, ma anche con le notizie, attinte da fonti bene informate e in contatto con le forze avverse a Tito entro la Jugoslavia, secondo le quali i cetnici del defunto Mihajlovic nelle ultime sei settimane hanno impegnato le forze regolari in cinque zone diverse, dalla frontiera austriaca a quella greca. Queste bande, che costituirebbero una seria resistenza al regime attuale, avrebbero il loro centro più importante a Uzice, nella zona montuosa fra Belgrado e Sarajevo. Capo di questo gruppo sarebbe Nikola Kalabic, figlio di un prefetto già a servizio del gen. Nedic.

Le stesse fonti concludono affermando che da fonte ufficiale jugoslava sono state smentite le notizie di attività di cetnici in Macedonia, ma è stato dichiarato che uomini di Mihajlovic combattevano «con i monarchico-fascisti greci, contro il popolo greco».

Si apprende contemporaneamente da Belgrado che all'udienza del processo contro l'ex capo del partito contadino serbo dott. Dragoljub Jovanovic, l'imputato è stato accusato di spionaggio a favore della Granbretagna.

Jovanovic era stato arrestato nel maggio scorso sotto l'accusa di spionaggio «a favore di una Potenza straniera». Tale Potenza non era stata allora esplicitamente nominata. Espulso dal suo partito per le sue critiche alla politica economica ed estera del Governo jugoslavo, egli è stato l'unico deputato jugoslavo che si sia opposto al nuovo piano quinquennale di Tito.

Il protumo che uccide

A Sofia due persone sono state condannate a morte per aver contrabbandato essenza di rose.

DORME TRA LE NUVOLE

George Lyon, commerciante americano, soffriva di una terribile insonnia in seguito alla scossa nervosa subita nei bombardamenti di Londra nel 1943. Però l'aviazione stessa che aveva provocato il suo male gli diede il rimedio. Solamente a bordo degli aeroplani in volo George Lyon riesce a dormire. E così per poter finalmente riposare il commerciante è divenuto il più assiduo passeggero delle linee transcontinentali.

MEGLIO NO

Un giornale romano informa che il Presidente De Nicola avrebbe proibito l'esposizione di un suo ritratto alla Fiera dell'Artigianato di Firenze per «non stabilire dei precedenti».

TASSE UNIVERSITARIE

La Commissione per lo studio del problema delle tasse universitarie, nominata dal Ministro Gonella e composta da tre Rettori, dai rappresentanti di tre Ministeri e da tre studenti, ha iniziato ieri i suoi lavori a Roma.

IL FILM ASSASSINO

Un cortometraggio in cui si vedeva un fachiro olandese trafitto da una spada senza riportarne apparenti conseguenze è stato proibito in Inghilterra. Il film aveva provocato la morte di uno spettatore per collasso, gravi malesseri e svenimenti in altre persone.

IL 12 ERA FALSO

A un orologiaio di Roma si è presentato ieri un giovane, suo conoscente, tale Mario Cossu, agitando una schedina della Sisal con punteggio pieno: pregò l'orologiaio di prestargli un abito da sera, un orologio da polso e ventimila lire (su garanzia del 12) poichè doveva presentarsi a chiedere la mano di una ereditiera di cui aveva fatto la conoscenza. Tragico epilogo della vicenda per l'orologiaio fiducioso che si era assentato dalla bottega lasciandola in balia del «vincitore»: la scheda era falsa e la bottega fu letteralmente svaligiata.

L'EREMITA MISTERIOSO

Una spedizione di soccorso verrà organizzata per salvare dalla morte un religioso, l'americano Cannon Turnon, che si trova seriamente ferito nell'isola di Baffin, entro il Circolo polare artico. Il religioso viveva da lungo tempo nell'isola e non si sa come sia avvenuto il ferimento e che cosa facesse in quelle terre desolate.

Il Pontefice parla a un gruppo di americani

CITTA' DEL VATICANO, 1 — Il Pontefice ha ricevuto a Castel Gandolfo un gruppo di deputati del Congresso degli Stati Uniti, facenti parte della Commissione per il commercio interstatale ed estero. Pio XII ha pronunciato un breve discorso in inglese, nel quale ha detto che «l'arte di ben governare non è stata mai facile per l'umana natura. Lo sfruttare il popolo per l'interesse di un singolo o di un gruppo è una tentazione per uomini ambiziosi che non hanno la forza di frenarla. Il giusto ed equo esercizio di un legittimo Governo è la chiave della pace del mondo. A questo nobile scopo, che il mondo è sempre più ansioso di raggiungere — ha concluso il Pontefice — noi consacriamo tutte le nostre forze, le nostre preghiere e il nostro lavoro».

Nuovi orari ferroviari in vigore dal 5 ottobre

Dal 5 ottobre entreranno in vigore a Trieste i seguenti orari ferroviari:

PARTENZE

Linea Cervignano: A 0.30 Portogruaro-Venezia; A 4.20 Udine; D 6.55 Venezia-Genova-Parigi; A 9.40 Cervignano; DD 13.50 Venezia-Roma; D 17.20 Venezia-Torino; A 17.30 Portogruaro; A 19.30 Cervignano.

Linea Udine: A 4.55 Udine; A 6.25 Ronchi sud-Gorizia (giorni feriali solo operai); A 7.5 Udine; A 12 Udine; A 14.20 Gorizia; D 16 Udine-Tarvisio-Vienna; A 16.45 Udine; A 20 Udine.

Linea Poggioreale C: D 0.50 Lubiana-Budapest-Belgrado; 7.20 Lubiana; A 12.58 Lubiana; A 14 Aurisina; A 17.51 Lubiana; A 20.10 Poggioreale C.

ARRIVI

Linea Cervignano: D 0.25 Parigi-Genova-Venezia; A 7.13 Cervignano (sospeso alla domenica); A 8.4 Portogruaro; D 10.37 Torino-Venezia; DD 14.8 Roma-Venezia; A 14.21 Cervignano; A 21.4 Udine; A 23.49 Venezia-Portogruaro.

Linea Udine: A 0.47 Udine; A 7.44 Udine; A 10.1 Gorizia C.; D 12.35 Vienna-Tarvisio-Udine; A 15.29 Udine; A 18.36 Gorizia C-Ronchi sud (giorni feriali solo operai); A 19.36 Udine; A 23.3 Udine.

Linea Poggioreale C: D 6.25 Belgrado-Budapest-Lubiana; A 7.25 Poggioreale C; A 10.22 Lubiana; A 16.6 Aurisina (sospeso alla domenica); A 17.2 Aurisina (solo alla domenica); A 19.13 Lubiana; A 23.14 Lubiana.

SABATO IL VOTO A MONTECITORIO?

Fretta di concludere

Una riunione dei capigruppo parlamentari - I qualunquisti non rivelano ancora il proprio atteggiamento

ROMA, 1 — Doveva parlare Giannini, oggi, ma sette ore di discorsi non sono bastati per arrivare al suo turno, per cui, presumibilmente, parlerà domani. Ma la attesa per le sue dichiarazioni — ieri abbastanza viva — è ora scemata. Perchè? Perchè è trapelato dagli ambienti qualunquisti che il discorso del leader non rivelerà l'atteggiamento del partito nei confronti del Governo: sarà una critica alla democrazia cristiana per la sua politica che non soddisfa, e all'opposizione che non convince, ragione per cui l'U. Q. aspetta — questo, si crede, egli dirà — di conoscere le effettive intenzioni tanto dell'una quanto dell'altra, per pronunciarsi. E lo farà Selvaggi, al termine del dibattito. Qualcuno ha parlato di «mercanteggiamenti» commentando questa linea d'azione adottata dai qualunquisti.

Il dato che merita oggi d'esser rilevato è quello di una certa fretta che soprattutto il Governo dimostra di avere, per giungere già sabato al voto. E' annunciata per domattina una riunione dei capigruppo parlamentari, su invito di De Gasperi, per cercare appunto di affrettare lo svolgimento della discussione a Montecitorio. E' anche opinione che i vari discorsi possano ormai portare assai pochi elementi nuovi, dopo quanto hanno detto i «grossi calibri» e anche per il fatto che c'è una certa tendenza a illustrare posizioni ideologiche già note e a parlar più del futuro che del presente. Ne è una conferma anche l'intervista di Togliatti a un giornale della sera: secondo il leader comunista, poco conta quel che voterà l'Assemblea (l'iniziativa dell'attuale dibattito, ricordiamolo, non è partita da lui, ma da Nenni); conta invece quel che dirà il Paese alle prossime elezioni.

Nenni, invece, che una volta tanto non condivide l'opinione del compagno cui è legato dal patto d'unità d'azione, ha ritentato oggi la via dell'accordo con i saragatiani, per vedere s'era possibile far confluire i voti dei due gruppi su una unica mozione, sia pure opportunamente emendata. Tempo perduto.

In novembre a Napoli il Congresso della D.C.

ROMA, 1 — La Direzione della democrazia cristiana ha stabilito la data definitiva del Congresso nazionale del partito: esso si terrà a Napoli dal 15 al 19 novembre.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso (in parentesi il corso della giornata precedente): Rendita 3.5, 74 (74.30), Rendita 5%, 79 (79.20), Redimibile 3.5, 64.40 (64.60), Redimibile 5%, 80.90 (81.30), B. Tesoro 5% 1948, 98.70 (98.90), Iri 4.5, 423 (425), Iri Mare 4.5, 938 (940), Iri Ferro 4.5, 952 (945).

Azionari: Gim 2010 (2010), Centrale 9935 (9950), Generali 17200 (17750), Ras 5780 (5850), Bastogi 4630 (4450), Rubattino 690 (720), Cotinificio Cantoni 37000 (36000), Dell'Acqua 15100 (11100), Valticino 5800 (5900), Olcese 63000 (—), De Angeli Frua 37500 (37800), Cucirini Cantoni 25900 (26200), Linif. Canap. 5350 (5200), Rossari e Varzi 17000 (16500), Tosi 4600 (—), Contoniere Merid. 5900 (5740), Unione Manifatt. 218.000 (216.000), Lan. Rossi 39200 (39300), Fisac 1600 (—), Fibre 2750 (2610), Snia 18100 (17400), Pacchetti 1550 (1600), Scott. 415 (430), Finsider 1325 (1260), Ilva 345 (348), Catini 665 (642), Siele 1607 (1610), Ansaldo 550 (—), Breda 750 (730), Bianchi 1050 (1030), Isotta 235 (210), Fiat 2050 (1960), Nebiolo 605 (610), Franco Tosi 468 (460), Sade 1218 (1195), Cieli 1990 (1990), Dinamo 3280 (3300), Edison 3630 (3490), Valdarno 3850 (3810), Esticino 2000 (2030), Sip 1300 (1300), Vizzola 3220 (3110), Meridelettrica 710 (700), Orobia 1410 (1400), Ovesticino 1290 (1310), Romana Elettrica 2500 (2430), Terni 512 (497), Unes 440 (420), Marelli 1880 (1890), Teti A 2900 (2950), Eridania 14850 (14700), Anic 2260 (2150), Saffa 1800 (1720), Italgas 59.50 (59.75), Petroli 532 (540), Rumianca 512 (498), Aedes 3200 (3250), Burgo 5035 (4900), Ginori 3500 (3200), Ciga 1752 (1700), Italcementi 5010 (4990), Linoleum 700 (650), Pirelli It. 4410 (4350), Pirelli e C. 4120 (4100).

Sebbene permangano ancora le cause principali che hanno determinato la crisi borsistica, il mercato azionario ha segnato stamane una battuta d'arresto della parabola discendente. Una minore affluenza di vendite e una più larga disponibilità di denaro fresco ha permesso alla quota azionaria, dopo una leggera flessione delineatasi a metà borsa, di risalire in seguito terminando al listino ai massimi della giornata.

BORSA DI TRIESTE

Generali 17400 (16900), Assicuratrice 8225 (8300), Infortuni 17800 (—), Ras 5900 (—), Gerolimich 1700 (—), Martinolich 1950 (—), Istria Trieste 3900 (—), Lussino 2500 (—), Bastogi 4630 (4450), Premuda 6600 (—), Tripcovich 7000 (—), Triestina Tram 640 (640), Ampelea 650 (—), Arrigoni 320 (—), CRDA 685 (697), Cementi Isonzo 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 497 (503), Ilva 348 (335).

CRONACA DELLA CITTA'

Laboriosa seduta al Consiglio comunale

Ancora il problema dell'assistenza sanatoriale ai malati di tubercolosi

Iniziati i lavori di riattamento in cinque scuole derequisite - L'esenzione dell'imposta di R.M. sui redditi minimi secondo la nuova legge

La drammatica insufficienza dell'assistenza sanatoriale per tubercolosi, che angustia la nostra città, si è ripresentata ieri all'attenzione delle autorità, questa volta del Consiglio Comunale, riunito in seduta ordinaria sotto la presidenza dell'ing. Forti. I vari fattori che negli ultimi tempi hanno acutizzato la deficienza dei posti-letto necessari a fronteggiare la locale diffusione del morbo — smantellamento e requisizione ad opera delle truppe jugoslave del Sanatorio di Ancarano, eccessivo affollamento dei ricoveri situati in altre provincie italiane, pericolosa promiscuità di malati nell'Ospedale maggiore — vengono passati in rassegna dal cons. Floreani, il quale conclude la propria disamina dei rimedi immediati, caldeggiando la derequisizione della caserma di Banne, complesso di edifici adattabili facilmente a sanatorio. Poichè il cons. avv. Presca ricorda che il G.M.A. ha già risposto negativamente a tale richiesta e prospetta la opportunità di trasformare in Sanatorio il Ferdinandeo, si accende una discussione, cui prendono parte i consiglieri Rinaldini, Lago, Catalan e Bonetti e che dimostra, in considerazione della scarsa capienza del Ferdinandeo, la necessità di insistere presso gli alleati nella primitiva segnalazione. «Non pretendo — commenta il cons. Bonetti riferendosi all'eccessiva «larghezza» con cui si sono sistemati gli anglo-americani — che i soldati alleati vengano stipati come polli nei castelli di legno, che pure si usavano per i militari italiani, anch'essi esseri umani in nulla inferiori; ma almeno si sfruttino in modo razionale gli ambienti destinati all'acquartieramento delle truppe per recare il minimo disturbo alla popolazione civile». Circa la progettata costruzione di un grande tubercolosario, che non potrebbe però essere ultimata in meno di due anni, il dott. Rinaldini dichiara preferibile alla località di Monte Radio, già proposta, quella di Monte Primo, più arieggiata e vicina ad una pineta.

Finalmente va avviandosi verso la tanto attesa soluzione il problema delle scuole derequisite. L'ing. Visintin comunica infatti, che, per interessamento del presidente del Comune e della commissione lavori pubblici del Consiglio, hanno avuto inizio i lavori di riattamento in cinque scuole e che rimangono pertanto ancora inutilizzabili soltanto l'Istituto Stuparich di via Parini e la Scuola di via R. Manna, per i quali — soggiunge il prof. Sciolis — è anche indispensabile insistere ancora, anche perchè nell'edificio di via Parini dovrà essere ospitato provvisoriamente l'Istituto Tecnico Leonardo da Vinci.

Nell'evasione delle normali pratiche amministrative, il Consiglio approva il nuovo trattamento stabilito per il personale comunale di ruolo in caso di passaggio di categoria; l'aumento delle imposte di consumo per i materiali da costruzione, che vengono pressochè raddoppiate, e la diminuzione per quelle riguardanti le carni; il contributo di L. 600.000 annue e di L. 5.000.000 mensili, per il mantenimento del personale stabile, destinato dal Comune all'Ente Autonomo «Teatro Trieste», in merito allo statuto del quale però il dott. Rinaldini riconferma le precedenti riserve; ed infine la designazione di nove concittadini (Cavallar e Zernitz, commercianti, Batestra, ingegnere, Devescovi, medico, De Vida, avvocato, Scocchi, pubblicista, Malusà operaio, Torresani e Armani impiegati) a membri della Commissione comunale per le decisioni sui ricorsi in merito di tributi locali.

Numerose relazioni ed interpellanze alle «varie», che si prolungano per un periodo superiore al consueto. Oltre gli argomenti già citati, ricordiamo la relazione del prof. Sciolis, sull'adeguamento di 34 pensionati comunali alle condizioni genericamente stabilite, che viene approvata seduta stante. Riassumendo gli studi della commissione all'uopo incaricata, il cons. Cattelani comunica che il Comune si riserva la gestione del Campo sportivo di Guardiella, non appena scaduto il contratto con l'Acegat. Il cons. Catalan, criticando il funzionamento dell'Ufficio Alloggi, insiste affinchè questo passi alle dirette dipendenze del Comune. Sembra che la Divisione del Lavoro del G.M.A. — informano i cons. Presca e Lovisato — intenda avocare a sè la concessione dei libretti di lavoro, spettante, per una legge del 1935, ai Comuni; palese violazione, questa, delle prerogative comunali, che il Consiglio deve tutelare con una energica protesta. La esclusione di taluni pensionati dalla assegnazione di carte annonarie speciali, è lamentata dal dott. Rinaldini, il quale rivolge alla presidenza una interpellanza per lo sfratto dal Castello di S. Giusto, che pare sia stato intimato all'Azienda di Soggiorno all'insaputa del Consiglio.

Il cons. Bonetti invita i consiglieri ad associarsi all'invito rivolto dalle associazioni sindacali al G.M.A., al fine di ottenere l'estensione alla nostra zona delle disposizioni di legge della R. I. che stabiliscono l'esenzione dei redditi minimi dalla imposta di ricchezza mobile; ed il dott. Lago esorta gli organi competenti a provvedere alla pulizia delle scritte murali, in cui abbondano i «vogliamo», recentemente moltiplicate. Dissonanze da musica moderna, infine, per quanto riguarda talune disposizioni inerenti al servizio tranviario. Poichè l'avv. Presca caldeggia la concessione dei passaggi gratuiti ai vigili del fuoco, il cons. dott. Lago obbietta che troppi sono i «portoghesi», e il dott. Bonetti di rincalzo propone di limitare il numero degli esenti dal pagamento del biglietto a una persona per piattaforma. Come si fa allora a controllare? Pochi controllori, dichiara il dott. Rinaldini. Troppi controllori, ribatte il dott. Bonetti, che vorrebbe elevare le multe per chi viene pizzicato senza biglietto a L. 5000. Morale: se ne riparlerà un'altra volta...

Offerte per le mamme Conestabo e Passerini

Ci pervennero: dai dipendenti della Cassa Ammalati: per mamma Conestabo lire 6.250; per mamma Passerini lire 6.250. Totale lire 12.500.

Un pò del romantico '800 nella moda femminile

Alla presenza del direttore della C.R.I. dott. G. B. Vicentini, del delegato della C.R.I. per il T. L. avv. Flora, e di numerose personalità locali, tra cui il Vicepresidente di Zona dott. Palutan, ha avuto luogo ieri al Ridotto del Verdi il «tè della moda», a beneficio dell'assistenza sanitaria della C.R.I. Molte signore eleganti, chiacchierio interessato e persistente, galleggiante sulle sommesse cadenze di un'invisibile orchestrina. La ditta Beltrame, che ha esposto una novantina di modelli, tra mantelli, abiti da mattina, pomeriggio e sera, ha interpretato — è proprio il caso di dirlo — l'ultimo grido della moda, giacchè spesso si tratta di autentiche rivoluzioni strepitose: gran drappeggi, gonne lunghe, vita stretta, notevole dispendio, insomma, di stoffa, più intonato all'esuberanza ottocentesca di Musetta che agli attuali chiari di luna. Nella tavolozza dei colori predomina il verde: foglia secca, oliva, verde marcio, seguito in via subordinata da altre tinte pastose, giallo-bruno, rosso Bordeaux, con qualche sprazzo di grigio. Molti applausi hanno salutato le evoluzioni delle tre modelle, particolarmente nella seconda parte della rassegna. Estrosi e vivaci i cappellini della Casa «Filippini e Posarini».

I falsi certificati di scarcerazione

Verdetto di colpevolezza chiesto dal P.A.

Ieri mattina, all'inizio della seconda udienza del processo dei moduli di scarcerazione falsi, il Prosecutor, cap. Marcucci, ha proceduto al controinterrogatorio dell'imputato Baiss, il solo che abbia deciso di deporre. Con un'abile contestazione dei fatti, il cap. Marcucci ha cercato di dimostrare la poca solidità della tesi difensiva del Baiss, il quale sostiene di aver aderito alla richiesta di sconosciuti perchè era sua intenzione di collaborare alle indagini del caporale Schillani: il teste infatti si confonde e su taluna circostanza cade in contraddizione. Il Prosecutor gli chiede come mai, giacchè aveva deciso di collaborare con lo Schillani, non avesse riferito la cosa ai suoi superiori e allora il teste risponde di aver temuto, qualora i due venissero arrestati, di dover subire delle rappresaglie da parte di elementi comunisti (perchè, bene o male, si è potuto capire che nella faccenda deve esserci lo zampino di costoro; e lo ha fatto comprendere chiaramente il cap. Marcucci quando ha chiesto ironicamente: «Non hanno promesso anche a voi un buon posto in Jugoslavia?»).

Com'era da prevedere, la Difesa ha attaccato a fondo sulla circostanza che il reato è stato commesso dietro provocazione, sostenendo che non si può parlare di ricettazione. In verità, i difensori si sono lasciati andare a critiche sorprendentemente severe nei confronti del caporale Schillani, quasicchè si dolessero che egli abbia compiuto con zelo ed onestà il suo dovere (a noi è sembrato confortante il fatto che non soltanto sul banco degli accusati, ma anche su quello degli accusatori sia dato di vedere un agente della P. C.). L'avv. Presti ha chiesto l'assoluzione del Baiss e, in linea subordinata, ch'egli venga ritenuto responsabile al più di un reato generico di abuso d'ufficio. L'avv. Ferluga e l'avv. Kezich hanno chiesto la assoluzione rispettivamente del Maraspin e del Savarin, sostenendo anche essi che il reato non ha fondamento giuridico in quanto commesso per istigazione di un agente provocatore e in quanto il mezzo usato non era idoneo alla perpetrazione del reato (i difensori hanno sostenuto che i moduli non sarebbero stati sufficienti a favorire l'evasione di un detenuto).

Il cap. Marcucci ha impostato la sua requisitoria sul piano puramente giuridico e, abbondando in citazioni sulla casistica, ha confutato punto per punto le tesi dei difensori. Egli ha tenuto a precisare che «non bisogna lasciar credere che il caporale Schillani abbia compiuto un atto contrario al proprio ufficio e che il criminale sia lui». «Sarebbe buona cosa — ha aggiunto il Prosecutor — se avessimo più funzionari come lui: egli deve essere elogiato per l'iniziativa presa». Concludendo egli ha chiesto che gli imputati vengano riconosciuti colpevoli conformemente all'atto d'accusa. La Corte si è riservata di emettere la sentenza questa mattina.

ARRESTATI GLI AUTORI DEL DELITTO DI VICOLO DELL'OSPEDALE

La confessione di Letterio Cardile

Dodici ore di drammatico interrogatorio - Uno dei quattro fermato a Venezia - La figura del maggior responsabile nel racconto della madre

Dopo la sintetica comunicazione data ieri dalla Polizia in merito all'arresto degli esecutori materiali dell'assassinio di Emilia Passerini, le autorità si sono chiuse in un impenetrabile riserbo. Tuttavia, avendo un giornale della sera fatto ieri il nome di uno dei principali imputati — tale Letterio Cardile — abbiamo per conto nostro intrapreso un'inchiesta; ed ecco quanto è risultato.

Benchè la notizia non trovi conferma ufficiale, si ha ragione di ritenere che tutti gli assassini — quattro persone — siano ormai stati catturati. Le indagini sarebbero state in certo modo facilitate da una segnalazione fatta alla Polizia da un cronista del «Lavoratore», il giornalista Boris Persoglia, il quale anche in altra occasione era stato in grado di fornire all'autorità alcune preziose informazioni su un altro delitto, e precisamente su quello perpetrato nella pineta Bazzoni. Pare che il Persoglia abbia fornito alla Polizia, il giorno 17 settembre, cioè quattro giorni dopo il delitto di Vicolo dell'Ospedale il nome di uno dei colpevoli, e precisamente quello del Cardile. Così i bravi agenti della «Volante», in possesso ormai di un elemento positivo, hanno potuto intessere una fitta rete di indagini intorno alla persona del Cardile, sorvegliando ogni sua attività, ogni suo colloquio telefonico, e tutte le persone che egli frequentava. Quando le indagini raggiunsero una certa concretezza fu deciso di agire e all'alba di martedì scorso sei agenti della «Volante» si presentarono all'abitazione del Cardile, al pianterreno di via Broletto 28, e procedettero al suo arresto. Il fermo venne motivato per ragioni di commercio illecito di materiali appartenenti all'Esercito alleato.

FATALE CONTRADDIZIONE

Quella mattina si iniziò un complesso e lungo interrogatorio, che si protrasse per oltre dodici ore. Il Cardile, giovane di 21 anni, basso di statura, di costituzione gracile e quasi deforme, nervosissimo, pronto e vivace, sostenne dapprima con una certa baldanza il fuoco di fila di domande respingendo ogni e qualsiasi accusa che gli veniva mossa. Al suo interrogatorio si alternarono i più sagaci funzionari della «Volante», estenuando il Cardile con le domande, scalzando la sua difesa e cercando di farlo cadere nella prima fatale contraddizione. Si trattava anzitutto di accertare la sua responsabilità; e in secondo luogo di individuare gli eventuali complici. Pare sia stata una frase, gettata da uno dei funzionari, a perderlo. A un certo punto gli fu detto, dopo ore e ore di vivacissima schermaglia: «Ma perchè hai sparato?». Il Cardile balzando in piedi, gridò: «Non sono stato io a sparare». Non era ancora una confessione, ma una grave ammissione, sì: la sua partecipazione al delitto, diretta o collaterale, era ormai ammessa. Il crescendo delle domande aumentò di intensità, e il giovane invano si dibatteva nello inutile gioco delle parole. Non restava ormai che la confessione piena. E questa avvenne fatalmente nel corso della notte tra martedì e mercoledì.

Madido di sudore, estenuato, ma tuttavia animato da continui sprazzi di vivacità, il Cardile, camminando su e giù per la stanza della «Volante», narrò per filo e per segno tutti i particolari del crimine orrendo e fece i nomi dei suoi complici. Non volendo mancare all'impegno assunto con l'autorità non faremo i nomi degli altri esecutori del delitto, l'ultimo dei quali sappiamo che è stato arrestato ieri nel pomeriggio a Venezia. A quanto pare sono tutti giovani sotto i venti anni, appartenenti alcuni a onorate famiglie, le quali dovranno scontare l'infamia per i crimini commessi dai figli.

L'ORRENDO CRIMINE

Dal racconto del Cardile, il delitto può essere così ricostruito. La sera di quel fatale sabato, egli, assieme ai complici, scavalcò, poco dopo le 23 il cancello della villa Sollinger di via Romagna. Appena messo piede nel giardino, il Cardile aveva aperto il cancello consentendo l'entrata dei tristi compagni; poi insieme si erano diretti verso un punto che dista circa un centinaio di metri in linea d'aria dal Circolo comunista. Da un varco aperto tra le fronde degli alberi, lo sguardo prendeva d'infilata un settore della pista da ballo del Circolo. Nel momento in cui i signori Scammacca, che dimorano nella villa, udendo i rumori sospetti, gridarono da un balcone del primo piano «Chi va là?», il Cardile premette il grilletto del mitra che aveva puntato contro la zona di luce, laggiù, dove una innocente bambina aspettava che l'orchestra suonasse la sua canzone prediletta (così ha narrato più tardi mamma Passerini), e svuotò il caricatore. Poi l'affannosa fuga nella notte, con l'arma nascosta nella custodia del violino.

IN CASA DELLA MADRE

Dopo il drammatico racconto, invano gli agenti hanno aspettato dal Cardile, non diciamo una giustificazione, ma una qualche ragione del gesto infame. In qualche tratto del suo narrare sconnesso egli ha parlato di una setta segreta con misteriose missioni, di una banda alla quale egli mandava mensilmente un rapporto; a un certo punto ha addirittura preteso che gli fosse permesso di scrivere una lettera ad una ipotetica personalità, la quale, versando una forte cauzione, avrebbe ottenuto che egli fosse rimesso in libertà provvisoria. Chiestogli se apparteneva a qualche partito o se aveva qualche idea politica, si è limitato a dichiarare che non apparteneva a nessun partito e che un tempo era stato espulso da un partito in quanto considerato elemento pericoloso.

I funzionari hanno avuto netta la impressione di trovarsi di fronte ad un anormale (e lo confermerà più avanti sua madre rifacendo la sua vita di squilibrato con tare ereditarie), a una di quelle tipiche figure di delinquenti minorili lasciatici quale tragica eredità dalla guerra e dagli sconvolgimenti che l'hanno seguita. Caratteristico l'episodio avvenuto in Polizia con sua madre e con un cugino: presentatisi in cerca d'informazioni e venuti in sua presenza, il Cardile li minacciò con questa frase: «Andate via o tiro bombe».

Ieri pomeriggio, ultimati gli interrogatori, egli ha creduto che sarebbe stato rimesso in libertà e, senza dir parola, ha afferrato la giacca appoggiata al dorso di una sedia ed ha fatto l'atto di andarsene. Lo hanno allora avvertito che doveva rimanere, in quanto stava per essere trasferito in cella di sicurezza. Non ha detto niente. Ha riposto la giacca e ha ripreso a camminare lungo i pochi metri quadrati della stanza.

Dalla madre del Cardile abbiamo appreso ieri alcune notizie sul passato del giovane. La signora Cardile, da sei anni vedova di un funzionario delle poste e madre di sei giovani figli, dei quali il Letterio è il secondogenito, gestisce una ricevitoria postale nello stesso edificio dell'abitazione, in via Broletto 28. E' comprensibile il suo accasciamento per quanto è accaduto: la disgraziata donna ha appreso soltanto nel pomeriggio di ieri, dalla lettura dei giornali, la tremenda colpa del figlio. Tra i singhiozzi ella ci ha narrato che il Letterio è nato a Gorizia il 21 settembre 1926, e già da bambino aveva dato manifestazioni di insofferenza e di anormalità psichica. La sua fanciullezza era stata molto irrequieta; svogliato e instabile, frequentava malvolentieri la scuola e con scarso profitto. Troncò gli studi al secondo anno dell'Istituto commerciale «Rismondo». La mamma, nella sua immensa disperazione, cerca di dimostrare le molteplici anomalie registrate nel figlio durante l'agitata fanciullezza, ed ella le attribuisce ad una tara familiare: uno zio paterno del Letterio è morto in manicomio dopo vent'anni di ricovero. Con la morte del padre il Letterio era stato avviato al lavoro ed aveva ottenuto un'occupazione alle Poste, quale meccanico ai telegrafi. La Cardile dice ancora che al tempo dell'occupazione tedesca il Letterio era andato a lavorare in Germania, e nel giugno '45 era tornato a casa gravemente depresso in seguito a bombardamenti e privazioni. Di recente, rincasava sempre a tarda notte e non parlava delle sue attività. Per quanto risulta, la famiglia Cardile non aveva mai dato luogo a rimostranze o incidenti nel rione sangiacomino ove abita. Una perquisizione operata al momento dell'arresto in casa non ha dato alcun risultato.

E' morto il violoncellista Fabbri

A San Costanzo di Fano si è spento, all'età di settantasette anni, il violoncellista Augusto Fabbri, che insegnò nei Conservatori di Bologna e Trieste. Il Maestro Fabbri sino al 1923 fu pure componente del celebre Quartetto Triestino. Fu quindi violoncellista nei maggiori complessi orchestrali d'Italia, d'Europa e d'America. Infine fece pure parte del Quartetto Italiano, applaudito in tutti i Paesi d'Europa.

LO SPORT

Le novità della Triestina per la partita di domenica

La Triestina ha sostenuto ieri allo Stadio, il cui terreno è tuttora smosso e non ancora rullato, una seduta di allenamento con la partecipazione di tutti i titolari e delle riserve. Erano pure presenti Trevisan, che ha sostenuto uno dei tre tempi (in quella occasione Rossetti è passato all'ala) e Tosolini che ancora non sapeva della giornata di squalifica inflittagli dalla Federazione. Un'interessante novità era costituita dall'inversione di ruoli dei due terzini, cioè Blason giocava a destra e Zorzin a sinistra. Intanto s'apprende che la Salernitana disputerà domani a Vittorio Veneto una partita d'allenamento con quella squadra di Serie C. I lavori allo Stadio proseguono con ritmo accelerato.

Una giornata di squalifica a Tosolini

MILANO, 1 — La Lega Nazionale della Federazione Italiana Gioco Calcio, nella sua riunione odierna, ha tra l'altro squalificato per una giornata di campionato il giocatore Tosolini della Triestina.

Inizio della «C» il 19 ottobre

TORINO, 1 — La Federazione Gioco calcio ha disposto che il campionato di Serie C abbia inizio in tutta Italia il giorno 19 ottobre prossimo.

Le finali del Guanto d'Oro

ROMA, 1 — La prima prova preolimpionica nazionale di pugilato — Guanto d'Oro» si è conclusa questa sera sul campo dell'Artiglio, con la finale delle 8 categorie con le vittorie di Bandinelli (Lazio), Bevilacqua (Lazio), Venturi (Lazio), De Carlo (Toscana), D'Ottavio (Lazio), Aiello (Liguria), Martini (Lazio). Nella finale dei leggeri, il triestino Minatelli che aveva battuto nelle eliminatorie il sardo Secchi, Tomasi (Lazio) e Lo. (Liguria), è stato regolato ai punti da De Carlo.

La Nazionale ungherese a Trieste — Un incontro con la Giovinezza L. N.

Nella giornata di ieri, ospiti della Giovinezza L. N. sono stati nella nostra città i componenti la Nazionale ungherese che domenica prossima incontreranno gli azzurri a Milano. I magiari hanno sostenuto allo Stadio un leggero allenamento dimostrando di possedere ottime qualità agonistiche.

La Giovinezza L. N. annuncia inoltre di aver raggiunto un accordo di massima con i dirigenti ungheresi per un incontro tra la squadra triestina e la rappresentativa ungherese che avrà luogo mercoledì prossimo al nostro Stadio.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

✝ Il 30 settembre è spirato il nostro amato

Giovanni Baviera

Ne dànno l'annuncio ai parenti e conoscenti le famiglie STEINBERG, ROCCO e GRISONICHI.
I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore di via Pietà.

RINGRAZIAMENTO

Non potendo farlo singolarmente ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro lutto per la perdita della nostra indimenticabile

Giustina Decleva
ved. PIEMONTESI

LE FAMIGLIE CONGIUNTE

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro indimenticabile

Pino

in particolar modo i colleghi, amici e parenti.
Gli angosciati genitori
MARIA e GIUSEPPE SUPERINA

Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

FISARMONICA 96 bassi due registri soprani, nuova, vendesi. Indirizzo U.P.I. 57635 M
MOBILI cantere cucine modernissime prezzi bassi vendonsi. Fonderia 3/I.
STENODATTILOGRAFA velocissima, perfetta conoscenza lingua italiana, munita certificati ottime referenze, cerca importante azienda per pronta occupazione. Inutile rimettere offerte senza possedere requisiti suddetti. Inviare offere Cassetta 29578 D U.P.I. 29578 D
TAILLEUR nero donna media grandezza vendesi. Indirizzo U.P.I. 57639 M
UFFICIO mobiliato di due o tre vani, con accessori, possibilmente centro città cercasi subito. Offerte Cass. 29597 E U.P.I.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, ragazze friulane, slovene, istriane, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419. 002 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
ASSISTENTE edile diplomato, già capocantiere, abile disegnatore, conoscenza lingue, referenze, offresi. Cassetta 29512 C U.P.I. 29512 C
IMPIEGATO concetto contabilità corrispondenza italiana tedesca occuperebbesi anche ore. Cassetta 29489 C U.P.I.
IMPIEGATO contabile tutti lavori ufficio impiegherebbesi ovunque. Cassetta 29566 C U.P.I. 29566 C

CO ARTIGIANATO L. 15
MAGLIAIA e macchina eseguisce accuratamente in settimana. Ghirlandaio 5 porta 25. 57536 CO
PELLICCE si riparano, rimodernano, pulliscono, specialista riparazioni pellicce zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16. II.

TAPPETI riparazioni; lavoratorio trasferito in via Mazzini 5. 57541 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
MAGLIAIA macchinista cercasi. Viale Gabriele d'Annunzio 9. 57591 D
MISTRA ottima cercasi presso Calzoleria Zantedeschi, Gatteri 7, tel. 25106 57585 D

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
MOBILIATA centro, affittas. Cassetta 29559 F U.P.I. 29559 F

G ISTRUZIONE L. 15
BERLITZ Scool lingue estere, lezioni traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15
BRACCIALETTO oro bianco smarrito Teatro Fenice. Onesto rinvenitore pregato portarlo via Miramare 27, Susa, ore 12-15, verso ricompensa. 57674 H
CARRETTO verde scuro due ruote mancato mercoledì ore 13 via Timeus n. 3, deposito carbone, mancia lire 5000 anche più chi dasse informazioni. 57667 H
COPERTORE rosa trasportato bora. Rinvenitore pregato portarlo Maiolica 1, VI, Morini. 57659 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
ALLOGGI per ufficiali americani e famiglie, da 3 a 7 stanze cercansi. Contratti d'affitto privati. Telefonare 7091. 1881 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
CAPPOTTI loden vestiti uomo lire 12.000 in poi; mantelli, tailleurs signora. Facilitazioni pagamento. Levi, San Nicolò n. 32. 57596 M
CANE puro danese scuro venti mesi bene ammaestrato, vendesi. Rivolgersi ore 19-21 via Università 3. 57643 M
MACCHINE Necchi nuovo modello ricamano, rammendano, fanno occhielli, attaccano bottoni, s. eseguisce senza telaio. Altre Stella pellicciaio maglieria. Tullio, Battisti 12, tel. 65-33. Monfalcone, Corso.
PELLICCE persiano, zampe, teste, opossum, pannofix, lontrina, agnello, orsetto, gatto tigrato. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11. I. 57563 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquisti, Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
SERVIZIO porcellana per 12 persone, servizio argento per 12 persone, compero. Cassetta 29546 N U.P.I. 29546 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
CUCINE bellissime massicce marmi vendo. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
CUCINE propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezzan., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
BICICLETTA passeggio «Olympia» ottime condizioni vendesi 20.000. Rivolgersi Rolano Vernielis 630, I p. 57523 Q
MOTOGUZZI Airone, ciclomotori elastici; motocarri 15 q.li, pronte consegne. Esclusiva Cremascoli, Severo 18. 57575 Q

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione

Nel 25.o anniversario del matrimonio di

GIORGINA e DANTE BERTI

il figlio GIORGIO augura ogni bene e felicità.

Prenotazioni carbone coke per riscaldamento

L'Associazione fra gli interessati nel Commercio all'ingrosso richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni emanate dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura le quali fanno obbligo di effettuare le prenotazioni per l'acquisto della merce presso i commercianti di carbone fornitori abituali.

Si ritiene doveroso di precisare al riguardo che le prenotazioni non prevedono pertanto mutamenti delle abituali norme distributive salvo i casi riferibili a cause speciali (cessazione di attività del fornitore abituale, traslochi in zona distante dalla precedente abitazione, ecc.) che possono giustificare il mutamento dell'abituale fornitore.

Comunicato

L'Associazione fra gli interessati nel Commercio all'ingrosso invita le ditte commerciali che abbiano fatto importazione di cacao in grano dal 1946 ad oggi all'infuori del piano di riparto per le provenienze Spagna e Francia e che abbiano interesse a partecipare all'importazione del cacao in base ai nuovi accordi di commercio, ad assumere informazioni al riguardo, presso la Segreteria dell'Associazione (stanza n. 5), presentando la documentazione del lavoro fatto nel periodo suddetto, entro lunedì 6 corr.

L'Associazione Patentati Capitani di L. C. e di Macchina di Trieste comunica che alle ore 10 di domenica 5 ottobre p. v. nella Sala Maggiore del C. M. M. (Via Rossini N. 6) verrà tenuta un'Assemblea Straordinaria dei Soci per una discussione su problemi inerenti la categoria. Gli intervenuti si legittimeranno con la tessera sociale.

Smarrito chiavi

cassa controllo tratto Lazzaro-Ponchielli-S. Caterina. Mancia riportandole negozio borsette, Mazzini angolo S. Lazzaro.

LA CELEBRE
Chiromante Shanuba
VIA SAN NICOLO' N. 4 - porta 8
riceve tutti i giorni, dalle 15 alle 20.30, esclusi i festivi. — Madri, spose non avete notizie dei vostri cari? Consultatela e sarete soddisfatti!
CONSULTA A MANO, CARTE, FONDI DI CAFFE', SABBIA
Non si accettano appuntamenti causa troppo lavoro

STERMIN
VIA MAZZINI N. 40
GRANDE ASSORTIMENTO DELLE RINOMATE MARCHE SVIZZERE DI
Orologi
ZENITH - LONGINES OMEGA - LEVRETTE ROAMER - ETERNA ELECTION, ECC. ECC.
Sveglie
DI OGNI TIPO
// OROLOGI // SOPRAMMOBILI
STERMIN
VIA MAZZINI N. 40

STABILI
Posizioni centralissime, di Trieste, vendonsi. Cass.: «29422 Z» U. P. I.

SILNAP !
continua a distribuire milioni:
un 5 a TRIESTE
un 5 a UDINE
un 5 a SAVONA
un 5 a NAPOLI
QUATTRO NUOVI MILIONARI!
Giocatori! 8000 RICEVITORIE
SILNAP VI ASPETTANO

LA DITTA
S.A. G. Beltrame
ESPORRA' I SUOI
MODELLI
d'AUTUNNO-INVERNO
nei propri saloni i giorni: Giovedì 2 e Venerdì 3 corr. alle ore 10.30 e alle 17

OGGI AL FENICE
IN PRIMA VISIONE

SABATO 4 OTTOBRE, RIAPERTURA DEL
SUPERCINEMA
COMPLETAMENTE RINNOVATO, CON CABINA DI PROIEZIONE DIRETTA
*
SARANNO PROIETTATI IN PRIMA VISIONE I MIGLIORI FILM DELLE PIU' QUOTATE CASE ITALIANE ED ESTERE DELLA NUOVA PRODUZIONE 1947-1948
*
LA STAGIONE SARA' INAUGURATA CON UNO SPETTACOLO CHE VI FARA' SOGNARE:
UNA NOTTE A RIO
IN TECNICOLOR DELLA 20th CENTURY FOX CON ALICE FAYE

SISALISTI! *Potrete andare gratuitamente allo* STADIO *per l'incontro*
TRIESTINA-SALERNITANA
giocando almeno 100 schede SISAL *presso le ricevitorie:*
U. T. A. T. - via Imbriani 11
SALA PUBBLICITARIA Galleria Protti 2
BAR FENICE - via Battisti 8
BAR CAVANA - via Cavana

UNA SERATA D'AUTUNNO

Oggi al Dancing Catina

ANNONARIA

Farina al posto del pane. Per il mese di ottobre valgono le seguenti norme circa il prelevamento della farina al posto del pane: Per il ritiro corrispondente a due giornate di farina i panificatori dovranno asportare dalla carta annonaria attualmente in circolazione, in aggiunta ai due buoni di prelevamento pane, la cedola di prenotazione XXIV. Per le rimanenti tre giornate, dovranno essere asportati, in aggiunta ai tre buoni di prelevamento pane, i numeri 47 e 48.

Mense e spacci. I gestori di mense e spacci aziendali sono invitati a presentarsi all'ufficio spacci e mense della Sepral, via Genova 9, per la prenotazione di patate, di cui è prevista una prossima distribuzione al prezzo di lire 40.50 il kg.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati dello zucchero di prossima distribuzione. Pure entro oggi i direttori dei servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

La distribuzione di olio C. d. L. che si sta effettuando per gli organizzati ritardatari presso lo spaccio della Provvida, via Flavio Gioia 6, cesserà sabato prossimo.

La prima giornata di mostra alla Galleria d'Arte al Corso

Veramente superbo è il complesso degli oggetti, servizi ecc. che è esposto ancora oggi e domani alla «Galleria d'Arte al Corso» in attesa della vendita all'asta che sarà dibattuta sabato sera alle ore 21. Alcuni servizi di piatti di porcellana e di bicchieri in cristallo, sono in verità degli esemplari tipici della produzione delle più grandi marche. Molto ammirati sono anche l'argenteria, i mobili di stile, qualche pregevole dipinto e alcuni tappeti persiani da collezione. L'affollamento notato fa presagire che l'asta sarà molto frequentata, per cui è opportuno prenotarsi in tempo presso la direzione della Galleria, telefono 90811.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Bottega del vino: Concerto con ballo fino alle ore 3.
ROSSETTI. Prima rappr. 14.30; seconda 17; terza 19.30; quarta 22: «Maria Antonietta» con N. Shearer e T. Power.
SUPERCINEMA. Sabato, ore 18, riapertura con «Una notte a Rio» (in tecnicolore), lo spettacolo dei vostri sogni con Alice Faye. Nuova produzione Fox Film.
FENICE. 16.30: «Il tesoro segreto di Tarzan» con F. Weissmuller, M. O' Sullivan.
FILODRAMMATICO. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 (Cassa 15): Terza settimana di grandioso successo di «Balalaika» con Nelson Eddy e Ilona Massey. E' un film Metro che tutti devono vedere.
ITALIA. 16: «Il grande silenzio», delizioso, Alan Ladd, Loretta Joung. Prima visione Paramount.
ALABARDA. 16: «La conquista del West», Gary Cooper. Colosso Paramount.
IMPERO. 15.30: «Avventura a Zanzibar» con Bing Crosby, Bob Hope, Dorothy Lamour. Un film Paramount.
VIALE. 16: «Corregidor» con Otto Kruger, E. Landi, divertente. Domani: «Panico».
MASSIMO. 16: «Gunga Din», J. Fontaine, G. Grant, V. Mc Laglen.
NOVO CINE. 16: «L'orgoglio degli Ambersons». Domani: «Buffalo Bill».
GARIBALDI. 15.30: «Notre Dame» con Charles Laughton e Maureen O' Hara. Ultimo giorno.
MARE. 16: «Alessandro Newsky», regia di Eisenstein con protagonista principale N. Cerkasov. Uno dei più grandi capolavori sovietici.
ARMONIA. 16: «Gianni e Pinotto in società», comicissimo.
ODEON. 16: «La grande aurora», grandioso musicale con Pierino Gamba.
SAVONA. 16: «L'allegra fattoria» con Rosemary Lane e Johnny Downs.
IDEALE. 16: «Il ponte di S. Luis Rey», passionale.
MARCONI. 16: «Notte bianca», Loretta Joung, Ray Milland; forte, divertente.
AZZURRO. 16: «Albergo Luna» con Chiaretta Gelli, Carlo Campanini.
RADIO. 16: «Le miserie del signor Travet» con Carlo Campanini.
CENTRALE. 15: «Confini in fiamme» con S. Ballew. Seconda visione.
VITTORIA. 16: «La vispa Teresa» con Lilia Silvi, Carlo Ninchi e A. Gandusio.
ADUA. 15.30: In seconda visione: «Il vendicatore del Texas», avventuroso, eroico.
VENEZIA. 15.30: «Lo spettro del passato» con Luis Jont, Gaby Morlay.
BELVEDERE. 16: «Il peccato di Rogelia Sanchez». Segue Incom.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). 20.30: Trattenimento di danza.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Ferrari e la sua orchestra. 17.30: Tè danzante. 18.30: Rubrica della donna. 19: Musica da camera. 19.45: Ritmi al pianoforte. 20: Notiziario. 20.15: Orchestra da concerto. 20.45: «Glauco», tre atti di Ercole Luigi Morselli.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Ferrari. 17.30: Collegamento con il Radiocentro di Mosca. 18: Musica da ballo. 18.30: Il mondo in cammino. 19.15: Musiche pianistiche di Claude Debussy. 20.28: Concerto. 21.5: «Daniele tra i leoni», di G. Cantini.

STATO CIVILE

del giorno 1.o ottobre 1947

Nati 6, morti 8, matrimoni 7.
MORTI: Superina Giuseppe, a. 19; Cerlenizza Nerone, a. 36; Telluri Francesco, a. 39; Venturi ved. Tommasi Ines, a. 54; Fabris Aldo, a. 19; Leban in Sacchetto Emilia, a. 74; Baviera Giovanni, a. 82; Codri Giuseppe, a. 65.
MATRIMONI TRASCRITTI: Spazzone Domenico, barbiere e Sberna Antonina, casalinga; Kane Roy Newton, ingegnere e Lupoli Liliana, studentessa; Silvari Domenico, tubista e Veggian Elda, casalinga; Palluello Luigi, impiegato e Benussi Domenica, insegnante; Carobella Salvatore, ferroviere e Scopazzi Nerina, sarta; Gilardi Ferruccio, ferroviere e Passioni Loredana, sarta; Seppi Silvano, calzolaio e Giacca Maria, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura 20.4, 15.2. Pressione 769.2 in diminuzione. **Oggi:** Primo. Il sole sorge alle 6.58, tramonta alle 18.41. La lun sorge alle 18.56, tramonta alle 8.13.

Nello Spaccio della Provvida di via Flavio Gioia è stato rinvenuto ieri mattina l'importo di 2500 lire che si trova ivi depositato a disposizione dello smarritore.

✳ ASTERISCHI

NOVITA' NELLA TERAPIA ANALATORIA

In questi ultimi tempi fra le novità mediche si è diffusa all'estero la cura con gli aerosoli. Precisamente la cura inalatoria con la penicillina ed altri medicamenti. Tali farmachi vengono nebulizzati da una corrente di ossigeno altamente curativa in molte forme morbose delle vie aeree. Un impianto del genere è stato inaugurato alla Casa di Cura medico-chirurgica Policlinico Triestino, via S. Francesco 3. Le nebulizzazioni di aerosol penicillina-ossigeno servono con provato successo negli affetti da asma bronchiale, da bronchiectasie, da catarri bronciali in genere, mentre sono altresì suggerite assieme ad altri medicamenti per la cura delle raucedini, delle laringiti e delle sinusiti.

CONTRO IL CAROVITA

Tre ditte triestine sono riuscite ad assicurarsi l'incarico di vendita d'un quantitativo di tailleurs (gonna e giacca) per il prossimo autunno e inverno, perfettamente confezionati in una stoffa resistente, in disegni vari, ed in tutte le misure. Il prezzo di vendita al pubblico è veramente eccezionale, essendo riusciti a fissarlo in sole L. 4800, mentre il prezzo normale si aggirerebbe sulle L. 12.000. Il quantitativo a disposizione è purtroppo limitato, ed è perciò opportuno prenotarsi in tempo. La vendita al pubblico avrà inizio lunedì 6 ottobre, presso le seguenti ditte a Trieste: «Tolentino», via XXX Ottobre N. 5; «La Blocchistica Tessile», via della Madonnina N. 8; «D'Ambrogio» via Giulia N. 15.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT AUTOPULLMAN RAPIDI PER OGNI DESTINAZIONE PRENOTAZIONI C I T - P.zza Unità, Tel. 4793 4796 4006
AUTOLINEE GIORNALIERE DOMENICHE COMPRESE per:
MILANO - Ore 8. Autotreno lusso Autostradale nonchè ore 20.30;
GENOVA - Ore 7.15 (SEAT) - via Mantova, Cremona, Piacenza;
VENEZIA - PADOVA - VERONA - varie corse giornaliere;
BOLOGNA - giornaliero;
UDINE - ore 7.30 (anche festivo);
GORIZIA - ore 7, 14.30 (feriali); ore 8, 13.30 (festivi);
AQUILEIA - GRADO - giornaliera feriale ore 19;
TRISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - lunedì, mercoledì, sabato;
BISETTIMANALI:
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO - martedì, venerdì ore 7.15;
BOLOGNA, PISA, FIRENZE, LIVORNO - martedì, venerdì;
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO - mercoledì, sabato.

CIT VENDITA BIGLIETTI FERROVIARI ITALIA - ESTERO PASSAGGI AEREI - S.I.S.A. NAVIGAZIONE
PRENOTAZIONI: C I T - PIAZZA UNITA'.

CIT QUESTA SERA ORE 20 Autopullman diretto VENEZIA - PADOVA - MILANO.
Prenotazioni: C I T - PIAZZA UNITA' nonchè STAZIONE AUTOCORRIERE BIGLIETTERIA 4 - CIT - TEL. 4006

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO serialmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA
Partenze da Trieste ore 7 e 14.
Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3. Tel. 4500

UTAT VIA IMBRIANI 11 Telefono N. 93 912 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Montecatini, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Tel. 8443 - 4297 - 5823.